



IN CAMMINO
COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLA CHIESA
21014 Laveno Mombello
www.chiesadilavenomombello.it



DOMENICA 22 MARZO 2020

Lezionario Festivo anno A - Feriale anno secondo – QUARTA Settimana del salterio Diurna Laus

QUARTA DOMENICA DI QUARESMA



**Videomessaggio di
Papa Francesco
inviato i fedeli in
occasione del S. Rosario
del 19 marzo**

Cari fratelli e sorelle,
mi unisco alla preghiera che la
Conferenza Episcopale ha voluto
promuovere, quale segno di unità
per l'intero Paese.

In questa situazione inedita, in
cui tutto sembra vacillare, aiutiamoci
a restare saldi in ciò che
conta davvero. È un'indicazione
di cammino che ritrovo in tante
lettere dei vostri Pastori che, nel
condividere un momento così
drammatico, cercano di sostenere
con la loro parola la vostra
speranza e la vostra fede.
La preghiera del Rosario è la
preghiera degli umili e dei santi che,
nei suoi misteri, con Maria
contemplano la vita di Gesù, volto
misericordioso del Padre. E quanto
bisogno abbiamo tutti di essere
davvero consolati, di sentirsi
avvolti dalla sua presenza d'amore!

La verità di questa esperienza si
misura nella relazione con gli altri,
che in questo momento coincidono
con i familiari più stretti: facciamo
vicino l'uno dell'altro,

esercitando noi per primi la
carità, la comprensione, la pazienza,
il perdono.

Per necessità i nostri spazi possono
essersi ristretti alle pareti di casa,
ma abbiate un cuore più grande,
dove l'altro possa sempre trovare
disponibilità e accoglienza. Questa
sera preghiamo uniti, affidandoci
all'intercessione di San Giuseppe,
Custode della Sacra Famiglia,
Custode di ogni nostra famiglia.



Anche il falegname di Nazareth ha
conosciuto la precarietà e l'amarrezza,
la preoccupazione per il domani;
ma ha saputo camminare al buio di
certi momenti, lasciandosi guidare
sempre senza riserve dalla volontà
di Dio.

Proteggi, Santo Custode, questo
nostro Paese.

Illumina i responsabili del bene
comune, perché sappiano – come
te – prendersi cura delle persone
affidate alla loro responsabilità.

Dona l'intelligenza della scienza a
quanti ricercano mezzi adeguati per
la salute e il bene fisico dei fratelli.

Sostieni chi si spende per i bisognosi:
i volontari, gli infermieri, i medici,
che sono in prima linea nel curare i
malati, anche a costo della propria
incolumità.

Benedici, San Giuseppe, la Chiesa:
a partire dai suoi ministri, rendila
segno e strumento della tua luce e
della tua bontà.

Accompagna, San Giuseppe, le famiglie:
con il tuo silenzio orante, costruisci
l'armonia tra i genitori e i figli,
in modo particolare i più piccoli.
Preserva gli anziani dalla solitudine:
fa' che nessuno sia lasciato nella
disperazione dell'abbandono e dello
scoraggiamento.

Consola chi è più fragile, incoraggia
chi vacilla, intercedi per i poveri.
Con la Vergine Madre, supplica il
Signore perché liberi il mondo da
ogni forma di pandemia. Amen

Vaticano, 19 marzo 2020

Domenica 22 marzo
l'Arcivescovo di Milano,
Monsignor Mario Delpini
presiederà alle 11.00
la celebrazione eucaristica
della quarta domenica di
Quaresima presso la
Fondazione Sacra Famiglia di
Cesano Boscone



*Diretta su Rai3 a partire dalle 11,
grazie alla collaborazione di
Tgr Lombardia*

**Per rimanere aggiornato ti
ricordiamo di seguire:**

- il nostro sito
www.chiesadilavenomombello.it

dove puoi iscriverti alla
mailing list per ricevere
notizie e novità sulla
nostra comunità



**Il nostro canale youtube, le pagine
facebook della comunità e degli
oratori, la pagina instagram
degli oratori**



CARISSIMI,

“ **Che cosa dobbiamo fare?** ” è il titolo di un libro del Cardinal Martini sottotitolo: Meditazioni sul Vangelo di Matteo. Libro che mi ha accompagnato in questi giorni – di forzato isolamento – che non mi permetteva né d’incontrare né di ricevere nessuno... Così ho potuto leggere-riflettere-pregare come da tempo non mi era dato... Anzitutto sentire che la nostra vita è un ‘dono’ che il Signore ha fatto a te, ma per gli altri... A volte, ci sentiamo ‘Padroni’ della nostra vita... e ci comportiamo da ‘padrieterni’ poi un’invisibile virus ce la minaccia fino a farne una strage... Naturalmente la vita terrena... Ma perché c’è anche un’altra vita? Quella eterna? E chi ci pensa più oggi? Ci crediamo ancora?

Forse questi giorni di trepidazione e paura ce lo ricordano... Fanno pensare...

E riscopriamo come la nostra la nostra stessa fede sia messa alla prova...

A volte identifichiamo la fede con le tante cose che ci sono da fare, e consideriamo di meno la questione che si tratta di una relazione con il Signore Gesù e non ‘creduto’ alla

nostra maniera – come oggi si usa – ma che ci parla nella Sacra Scrittura, che ci sostiene nel cammino con il dono dell’Eucaristia e che ci fa crescere insieme, nella carità, dentro la Chiesa (termine preferito dal Card. Martini, rispetto a Comunità, più generico).

Infatti come è diversa questa Quaresima 2020 non è possibile nulla di quello che si è programmato...

Ma questo non ci esonera dal vivere la Quaresima, nella sua dimensione di ‘conversione’ del nostro rapporto con il Signore di cui ci prepariamo a celebrare la Pasqua (come sarà???)

Ecco allora che le sollecitazioni non mancano, anche attraverso le nuove e varie possibilità che ci sono date: TV e tante altri mezzi senza trascurare, anche quelle ‘locali’: Suor Jenni e le Catechiste non mancano di raggiungere le famiglie e i ragazzi dell’Iniziazione Cristiana. Igor e gli educatori cercano di mantenere il più possibile la relazione con i vari gruppi medie-superiori, giovani.

Certo che qui è chiamata in campo la responsabilità e l’impegno di ognuno, famiglia compresa.

E’ un momento di forte ‘verifica’ e di tanti ‘interrogativi’ al nostro essere cristiani con il venir meno di una serie di “pratiche” e “Tradizioni” che rischiavano di tranquillizzare il nostro affermarci ‘cristiani’; ora pur venendo meno diversi supporti dobbiamo esserlo ancor di più e meglio, così ci chiede anche Papa Francesco e anche il nostro Arcivescovo... Questi giorni da vivere nella Speranza cristiana e nella solidarietà che non deve dimenticare soprattutto gli anziani e chi è solo.

Soprattutto non manchiamo di pregare, e di chiedere, come ha fatto il nostro Arcivescovo, l’intercessione della Madonna, meglio la Madunina... Ecco la sua e nostra PREGHIERA... mentre il prossimo 25 marzo festeggiamo l’Annunciazione a Maria...

don Carlo

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
prega per noi peccatori, adesso e nell’ora della nostra morte.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Mater dolorosa, consolatrix afflictorum, conforta con la tua presenza coloro che più soffrono nei nostri ospedali e nelle nostre case: invoca ancora per tutti il dono dello Spirito Consolatore che ti ha consolato.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, auxilium Christianorum, sostieni nella fatica i tuoi figli impegnati nella fatica logorante di curare i malati, dona loro forza, pazienza, bontà, salute, pace.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, mater amabilis, insegnaci l’arte di renderci amabili, nei momenti dell’apprensione suggerisci le parole buone che incoraggiano, nelle ore della solitudine ispira segni di sollecitudine per coloro che sono troppo afflitti, la delicatezza e il sorriso siano una seminazione di simpatia, nelle decisioni infondi sapienza, nessuno sia così preoccupato per se stesso da difendersi con l’indifferenza, nessuno si senta straniero, abbandonato.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, virgo fidelis, incoraggia la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare, la fermezza nella fede, la nostra familiarità con Gesù ci aiuti a riconoscere Dio che è Padre, a rifiutare le immagini di un Dio lontano, indifferente, vendicativo, a credere nel Padre che dona il Suo Spirito per renderci figli nel Figlio, perché credendo abbiamo la vita, la vita eterna.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, refugium peccatorum, regina pacis, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati, nessuno si senta dimenticato, non permettere che noi, in questo momento, ci dimentichiamo di coloro che soffrono vicino e lontano, per l’assurdità della guerra, l’ingiustizia insopportabile della miseria, lo scandalo delle malattie che si possono facilmente guarire, la schiavitù delle dipendenze che il vizio, cercato e indotto, rende invincibili.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, causa nostrae laetitiae, prepara i nostri cuori alla gioia, perché la benedizione di Dio ci aiuti a essere protagonisti, tutti insieme, da tutte le genti, con ogni lingua, dialetto, cultura e religione di una storia lieta, solidale, semplice, operosa, fiera, perché la nostra terra sia una terra in cui sia desiderabile abitare.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
prega, benedici, sorridi in questa città, in questa Chiesa Ambrosiana, in questa terra che si affida a te, ora e sempre. Amen

